



IERA

Epidemiologia e
Ricerca Applicata

**Atlante
2007** Mortalità evitabile
per genere e Usl

www.atlantesanitario.it

ERA - Epidemiologia e Ricerca Applicata
Atlante 2007
Mortalità evitabile per genere e UsI

Il Gruppo di Lavoro

Direzione strategica

Natalia Buzzi ⁽¹⁾, Giuseppe Cananzi ⁽²⁾⁽⁶⁾, Susanna Conti ⁽³⁾,
Roberta Crialesi ⁽⁴⁾, Donato Greco ⁽⁵⁾, Augusto Panà ⁽⁶⁾

Coordinamento e redazione

Natalia Buzzi ⁽¹⁾, Giuseppe Cananzi ⁽²⁾⁽⁶⁾

Supervisione scientifica

Augusto Panà ⁽⁶⁾, Viviana Egidi ⁽⁷⁾

Realizzazione

Iolanda Mozzetta ⁽¹⁾, Monia D'Alessandro ⁽¹⁾

Contributi specialistici

Luisa Frova ⁽⁴⁾, Alessandra Burgio ⁽⁴⁾, Silvia Bruzzone ⁽⁴⁾,
Marco Marsili ⁽⁸⁾, Massimo Maurici ⁽⁶⁾, Giada Minelli ⁽³⁾, Elio Tondo ⁽¹⁾

Progetto realizzato con il finanziamento di:

Istituto Superiore di Sanità
Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute
Ministero della Salute
Centro Nazionale Prevenzione e Controllo Malattie
(cap. 4393/2004)

⁽¹⁾ *Nebo Ricerche PA*

⁽²⁾ *Ufficio Studi ARAN - Agenzia rappresentanza negoziale Pubbliche Amm.ni*

⁽³⁾ *Ufficio di Statistica ISS - Istituto Superiore di Sanità*

⁽⁴⁾ *Servizio Sanità e Assistenza Istat - Istituto Nazionale di Statistica*

⁽⁵⁾ *CCM - Centro nazionale prevenzione e controllo malattie Ministero della Salute*

⁽⁶⁾ *Cattedra di Igiene Università di Roma Tor Vergata*

⁽⁷⁾ *Facoltà di Scienze Statistiche - Università di Roma La Sapienza*

⁽⁸⁾ *Servizio Popolazione, Istruzione e Cultura Istat - Istituto Nazionale di Statistica*

L'atlante: le schede regionali e per Usl

Note per la lettura delle schede

Contenuto del capitolo

Le pagine che seguono ospitano per ogni regione un riepilogo generale e le schede di dettaglio relative alle 195 Usl in cui è ripartito il territorio nazionale (tavola 3.1).

Per le Regioni Piemonte e Lazio, in particolare, le schede sono ridotte da 22 a 19 e da 12 a 8 rispettivamente in quanto per le aree metropolitane di Torino e Roma le elaborazioni sono state condotte aggregando le Usl di ambito circoscrizionale e, in particolare: Torino I, II, III, IV (aggregate in Torino AM); Roma A, B, C, D, E (aggregate in Roma AM). Per tale motivo le schede per Usl risultano essere 188 (e non 195).

Sintesi regionale

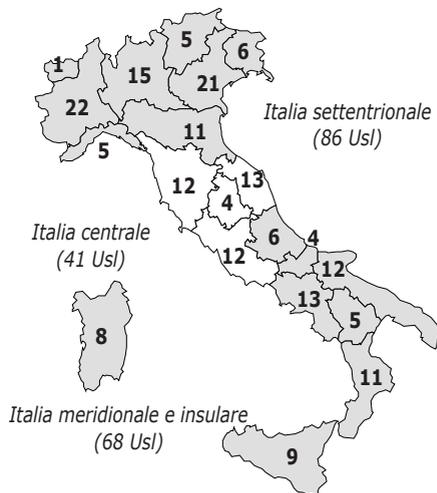
A livello regionale viene fornito un quadro di sintesi con gli indicatori già presentati nei precedenti capitoli 1 e 2 (cfr. anche materiali e metodi al capitolo 4). La sintesi si compone di tavole commentate, disaggregate per Usl e con indicazione, quando opportuno, delle medie regionale e nazionale.

La *prima tavola* è suddivisa in due parti e dettagliata per Usl e distintamente per maschi e femmine; la *tavola* riporta i seguenti tassi di mortalità evitabile:

- totale
- disaggregato per i principali gruppi di cause
 - tumori maligni apparato digerente e peritoneo,
 - tumori maligni apparato respiratorio e organi intratoracici,
 - malattie ischemiche del cuore
 - traumatismi e avvelenamenti
- disaggregato per i principali gruppi di intervento finalizzato a contrastare le cause di morte evitabili
 - prevenzione primaria,
 - diagnosi precoce e terapia,
 - igiene e assistenza sanitaria.

La seconda parte della tavola ospita alcuni indicatori di contesto demografico.

Tavola 3.1
Unità Sanitarie Locali per Regione



Fonte: elaborazioni ERA su dati Ministero della Salute

Per tutti gli indicatori di questa tavola è previsto che siano segnalati gli eventuali valori che tra tutte le Usl italiane siano entro il 5° percentile o oltre il 95°, vale a dire i 10 valori più elevati e i 10 più bassi registrati tra tutte le Usl.

La *seconda tavola* riporta, in forma di grafico a barre, il tasso di mortalità evitabile per i tumori femminili della mammella e degli organi genitali.

Si tratta di uno specifico approfondimento realizzato per analizzare tale particolare area della mortalità.

Le cause riconducibili a quest'area individuano una parte determinante della mortalità evitabile femminile per cause contrastabili con attività di diagnosi precoce e terapia.

La *terza tavola* propone infine un estratto dalla *tavola 1.11*, vale a dire dalla classifica delle Usl per giorni perduti pro-capite per mortalità evitabile.

La *tavola* consente di visualizzare le Usl della Regione in questione, sia in termini di posizionamento che di giorni perduti, e rappresenta quindi un più efficace strumento per focalizzare, isolandoli, i dati regionali.

Schede per Usl

A ogni sintesi regionale segue il dettaglio per Usl, realizzato tramite una scheda composta di più aree informative:

- un istogramma dei giorni perduti pro capite per genere e per i trienni 1996-98 e 2000-02, per rendere apprezzabile il cambiamento intervenuto;
- un quadro di controllo articolato in
 - 5 coppie di "tachimetri" (uno per i maschi, uno per le femmine) dedicate agli indicatori di mortalità evitabile totale e per i principali gruppi di cause (*tumori maligni dell'apparato digerente e del peritoneo, tumori maligni dell'apparato respiratorio e degli organi intratoracici, malattie ischemiche del cuore, traumatismi e avvelenamenti*)
 - 2 coppie di "tachimetri" (sempre per genere) di contesto demografico (*indice di vecchiaia e percentuale di popolazione ultra74enne sul totale*).

A destra (tavola 3.2) è riportato un esempio di tachimetro con le relative chiavi di lettura.

Percentili: un esempio

I percentili rappresentano i valori che dividono una distribuzione di dati ordinati in 100 parti uguali.

Indicare i valori al di sotto del 5° percentile e al di sopra del 95° equivale, nel caso delle Usl, a segnalare le 10 Usl con valore più basso e le 10 con valore più alto.

A titolo esemplificativo, la tavola 3.3 mostra la distribuzione del tasso di mortalità evitabile maschile per Usl dove sono indicati, in nero:

- i 10 valori più bassi (all'estrema sinistra), cioè i valori compresi entro il 5° percentile
- i 10 valori più alti (all'estrema destra), cioè i valori risultanti oltre il 95° percentile
- la media nazionale
- i valori minimo e massimo.

Tavola 3.2
Note per la lettura del "tachimetro"

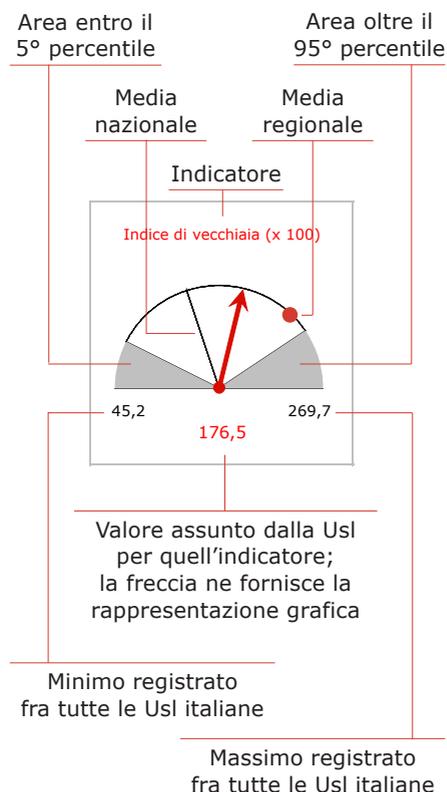
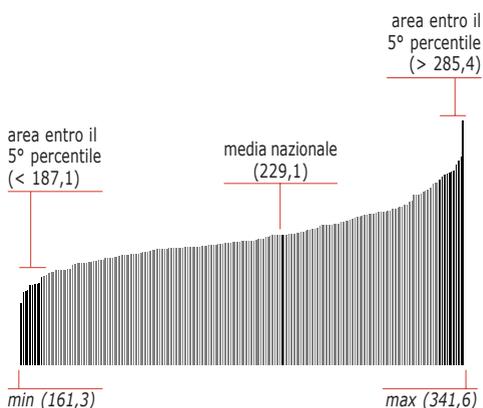


Figura 3.3
Tasso di mortalità evitabile maschile per Usl
Decessi 2000-2002 - Tassi std x 100.000 residenti
e indicazione dei principali riferimenti statistici



Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat